



La News



I volti del Chianti

Per raccontare le eccellenze dei territori italiani su cui vola, Air Dolomiti ha chiesto a chi produce il Chianti di metterci la faccia: il risultato è "The Proud Winegrowers", un'esposizione fotografica all'International Airport di Monaco di Baviera (3-30 agosto) che, attraverso i celebri scatti del fotografo toscano Edoardo Delille, mostra ai viaggiatori 25 volti di orgogliosi produttori, proprietari e lavoratori italiani e stranieri del vino italiano forse più conosciuto nel mondo. Realizzata con il Consorzio Vino Chianti, la mostra, gratuita, è la prima delle cinque previste nel progetto "Behind the excellence" realizzato da Air Dolomiti e dal Festival Cortona On The Move.

Primo Piano

Il "Risiko" tra i vigneti del Piemonte

"Entriamo per la prima volta nel territorio del Nizza. È un zona che merita grande attenzione ed interesse, ha le caratteristiche perfette per un successo enorme, con una grande vocazione e un'interazione unica, tra vitigno, il Barbera, ed il terroir, così come avviene per il Nebbiolo a Barolo": così, a WineNews, Stefano Gagliardo (<https://goo.gl/b7sDQC>), commenta l'acquisizione da parte della Poderi Gianni Gagliardo, nome storico del vino piemontese (cantina di La Morra, con 25 ettari a Nebbiolo, divisi a metà tra Langhe e Roero) della Tenuta Garetto ad Agliano (Asti), 15 ettari a Barbera ed 1 a Grignolino. Ultima di una serie di acquisizioni in Piemonte, soprattutto nel Barolo, dove i prezzi, come ha ricordato nei giorni scorsi a WineNews il presidente del Consorzio Orlando Pecchenino, sono quasi fuori mercato: 1 milione di euro ad ettaro, il doppio per i migliori cru. E forse questo, con il "Rinascimento" che la Barbera sta vivendo, spinge i produttori ad investire in queste terre. "Io credo che il mondo Barbera meriti attenzione ed investimenti di per sé, perché vale. Barolo, poi - dice Gagliardo - non è fuori mercato, ma nel novero di quei territori come la Borgogna, Bordeaux, la Napa Valley, e le quotazioni dei vigneti sono su quei livelli". Investimenti così, in ogni caso, valorizzano l'intero territorio, commenta il presidente del Consorzio Barbera d'Asti e Monferrato, Filippo Mobrì: "investimenti di nomi come Gagliardo, ma anche Marchesi di Barolo, Farinetti, Prunotto, Vietti, Damilano, per dirne alcuni, che dalle Langhe hanno iniziato, non da ora, a guardare al Monferrato, alla Barbera e al Nizza, sono i segnali che ci aspettiamo, vuol dire che questo territorio sta diventando interessante come merita di essere. Lo dicono anche i valori: oggi per un ettaro a Barbera si va da 50.000 a 120.000 euro, pochi anni fa a 30-35.000 ci si fermava". Intanto, dalle Langhe, arriva secca la smentita della cessione della Bruno Giacosa, firma di etichette mito come il Barbaresco Asili o il Barolo Falletto, alla famiglia americana Krause, già proprietaria della Enrico Serafino e di Vietti: "non ho venduto", ha detto ieri sera a WineNews Bruno Giacosa, che guida la cantina con il padre Bruno.

Focus

Cà Maiol (Lugana) a Santa Margherita

"Santa Margherita Gruppo Vinicolo ha acquisito la maggioranza di Cà Maiol, vera e propria bandiera della denominazione Lugana Doc, di cui è stata assoluta protagonista negli ultimi trent'anni". Così un comunicato ufficiale del Gruppo, guidato dall'ad Ettore Nicoletto, che conferma i rumors anticipati da WineNews (<https://goo.gl/MbSVrM>), con l'acquisizione di un'azienda leader del territorio, con 140 ettari vitati, una produzione intorno a 1,5 milioni di bottiglie per un fatturato atteso nel 2017 sui 10 milioni di euro, fatta crescere da Fabio Contato, che rimarrà nella società come presidente del nuovo consiglio d'amministrazione. "Vogliamo apportare a questa nostra denominazione tutto il nostro know how per consolidare ulteriormente la sua posizione di protagonista a livello globale", ha detto il presidente di Santa Margherita, Gaetano Marzotto (in foto, con Nicoletto). E lo shopping del Gruppo, le cui proprietà vanno dall'Alto Adige al Veneto Orientale, da Conegliano-Valdobbiadene alla Franciacorta, dal Chianti Classico alla Maremma alla Sicilia (e che avrebbe acquisito anche la Cantina Mesa in Sardegna, 70 ettari nel Sulcis Iglesiente, <https://goo.gl/TkDzLn>, ndr) potrebbe non finire qui.



Vino, birra e rating

Da aprile a oggi Goldman Sachs ha cambiato la sua valutazione sul titolo del titano del beverage Constellation Brands da "buy" a "conviction buy", per poi passare a "neutral", e ha esteso quest'ultimo downgrade anche a Boston Beer Company. Il motivo? La crescente disaffezione dei più giovani - inclusi non solo i Millennial, ma anche i Gen-Xer, attualmente ultratrentenni - per la birra, a vantaggio del vino. Secondo i più recenti dati Nielsen, il tasso di penetrazione della birra nel mercato è sceso dal 26 al 25%, nel gennaio-giugno 2017 sullo stesso periodo 2016, mentre quelli di vino e spirits sono rimasti al 23% e al 14%. E per altre società di consulenza sarebbe in atto anche un processo di sostituzione dei consumi dalla birra alla cannabis, dato che cresce il numero degli Stati nei quali l'uso anche ricreativo è consentito.

Cronaca

Abbona presidente Uiv

Come previsto, è Ernesto Abbona, alla guida della Marchesi di Barolo, il nuovo presidente di Unione Italiana Vini (Uiv), dopo le dimissioni di Antonio Rallo. Ad eleggerlo, all'unanimità, ieri, a Milano, il Consiglio Nazionale, l'organo statutariamente deputato all'elezione del presidente. Ernesto Abbona, già vice presidente vicario, impegnato da anni in Uiv, resterà in carica per il prossimo biennio. Lamberto Frescobaldi è stato nominato nuovo vice presidente vicario (<https://goo.gl/VwgaxS>).



Wine & Food

Musica, arte & vino: le parole chiave del Bolgheri Festival

La musica è uno dei migliori mezzi con cui raccontare e valorizzare un territorio e i suoi prodotti, specialmente abbinata al vino: dopo Collisioni a Barolo e Jazz&Wine a Montalcino, tocca al Bolgheri Festival, dal 7 agosto a Marina di Castagneto Carducci. Per un mese artisti del calibro di Fiorella Mannoia e Afterhours (tra gli altri), e rassegne teatrali faranno da cornice alla festa dedicata ad uno dei territori top del vino toscano, anche con iniziative tra arte e natura. Il tutto anticipato il 4 ed il 5 agosto dal Bolgheri Wine Festival, con le cantine del territorio protagoniste (<https://goo.gl/b8megP>).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Come è possibile contrastare la spettacolarizzazione del cibo, che trasforma la cultura gastronomica moderna in una bolla mediatica di indistinto spadellamento, soprattutto

televisivo? E fino a che punto è possibile spingersi con l'introduzione di questa cultura nelle scuole? A WineNews il sociologo Paolo Corvo dell'Università di Pollenzo.

